

**CASSA DI TRENTO, LAVIS, MEZZOCORONA E VALLE DI CEMBRA
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETÀ COOPERATIVA
ASSEMBLEA STRAORDINARIA 2022**

1: Approvazione del “Progetto di Fusione” per incorporazione nella Cassa di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa della Cassa Rurale Alta Vallagarina e Lizzana - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa, ai sensi dell’art. 2502 cod. civ., e delle modifiche statutarie conseguenti contenute nel progetto di fusione (art. 1 - Denominazione. Scopo mutualistico; art. 26 – Convocazione dell’Assemblea; art. 56- Disposizioni transitorie). Conseguente delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché a chi lo sostituisce a norma di Statuto, per la stipula dell’atto di fusione. Attribuzione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché a chi lo sostituisce a norma di Statuto, del potere di apportare limitate modifiche eventualmente richieste dalle competenti Autorità.

Signori Soci,

l'operazione di fusione della Cassa di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra con la Cassa Rurale Alta Vallagarina e Lizzana rappresenta un'opportunità da perseguire, per affrontare al meglio le sfide di un contesto complesso e competitivo e interpretare da protagonisti una fase di sviluppo caratterizzata da fenomeni di cambiamento che stanno coinvolgendo sempre più anche il mondo bancario.

La finalità del progetto di fusione, di seguito illustrato, può essere riassunta nell'intento di dare vita a una realtà nuova e innovativa, caratterizzata da una gestione improntata a criteri di sempre maggiore efficienza, da un'elevata attenzione ai rischi e da un'efficace governo societario, attento al territorio e ai principi di mutualità.

Questo progetto ha inoltre l'obiettivo di costituire una realtà capace di sviluppare in concreto la propria azione su un più ampio territorio di riferimento, nella convinzione che le condizioni strutturali dei mercati impongono alle Banche di ampliare i propri mercati e aggiornare i modelli di business, in coerenza con le strategie del Gruppo Bancario Cooperativo e con l'evoluzione degli scenari regolamentari.

La nuova realtà andrà infatti a servire un territorio omogeneo, centrale e autorevole nella nostra Provincia; la fusione permetterà infatti di coagulare, attorno a un progetto di banca territoriale, i due principali centri e territori del Trentino, con positive ricadute per i Soci, Clienti e per le intere Comunità coinvolte.

La “Nuova Banca” potrà quindi contare su un territorio caratterizzato da una straordinaria complementarietà di settori economici, fattore importante per una corretta e prudente gestione del rischio e un contributo in tal senso sarà garantito anche dalla diversificazione assicurata dalla significativa “intensità abitativa” che deriverà dalla maggiore valorizzazione dell'ambito territoriale rappresentato dalla città di Rovereto.

Attraverso la revisione dei modelli organizzativi e distributivi che consegnerà alla fusione, si punterà a conservare e rafforzare l'attuale modello di relazione, si garantirà sempre maggiore protezione e valorizzazione al risparmio e si offriranno risposte efficaci alle esigenze di investimento dell'economia reale. Questi, infatti, sono i presupposti fondamentali per continuare a esercitare stabilmente la mutualità, facendo di essa uno strumento per la crescita dei territori di riferimento e per la costruzione di un modello di sviluppo dove le Persone e le Comunità siano sempre

tenute al centro, anche garantendo grande attenzione alle realtà associazionistiche presenti.

L'aggregazione consentirà infine di rafforzare sulle "nuove piazze" l'approccio mutualistico e socialmente responsabile della due Casse, con investimenti sociali sempre più forti, realizzati direttamente e/o attraverso gli Enti Collegati alla "Nuova Banca" (Consulta dei Soci, Giovani Soci, Fondazione, CLM Bell Srl).

I profili economici e giuridici del progetto

I profili economici e giuridici del progetto di fusione sono nel dettaglio riportati nella documentazione civilistica, già messa a Vostra disposizione, riguardante nell'ordine:

- "Progetto di Fusione", redatto ai sensi dell'art. 2501-ter c.c. e allegato Statuto Sociale;
- "Relazioni illustrative" dei due Consigli di Amministrazione, redatte ai sensi dell'art. 2501-quinquies c.c.;
- "Situazioni patrimoniali di fusione" delle due Casse, alla data del 30 settembre 2021, redatte ai sensi dell'art. 2501-quater c.c.

Altre informazioni sugli aspetti più significativi del progetto di fusione sono inoltre state trasmesse attraverso lo speciale inserto del nostro House Organ "Civitas Athesina" inviato a voi Soci nel mese di gennaio 2022.

La componente mutualistica, come già ricordato, continuerà a rappresentare il tratto distintivo e l'operatività prevalente e contraddistinguerà l'azione della "Nuova Banca".

Sarà inoltre primario interesse della "Nuova Banca" valorizzare il personale, puntando su qualificazione e motivazione. Tale indirizzo aziendale sarà realizzato secondo le buone prassi già sperimentate in occasione delle passate fusioni. Nell'intento di valorizzare ed ulteriormente migliorare l'attenzione verso i nostri territori e le nostre Comunità, al fine di interpretare la funzione sociale che la Costituzione attribuisce alla Cooperazione con coerenza rispetto ai valori che ci sono propri, i/le Collaboratori/trici saranno coinvolti nell'impegno di perseguire un modello di business responsabile, orientato alla creazione di valore condiviso e tale da contribuire attivamente al miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche nelle nostre Comunità. In particolare, verrà affrontato in modo attivo il tema dell'evoluzione digitale che sta trasformando i "business models" e che richiede alle Banche di generare al proprio interno, fra i propri Collaboratori/trici, l'ingaggio e la partecipazione necessari al cambio di approccio rispetto ad essa.

In sintesi, i benefici auspicati che sottendono alla fusione e le principali ragioni economico-organizzative dell'operazione si possono così riassumere:

- perseguire più efficacemente la mission di una Cooperativa di Credito sancita dai principi e valori che ne ispirano l'agire, contenuti nella Carta dei Valori del Credito Cooperativo e nello Statuto Sociale;
- unire i territori delle due Casse, complementari e non sovrapposti operativamente, in un'ottica, da un lato di maggiore presidio dell'intero mercato di riferimento, dall'altro per proporre occasioni di sviluppo garantendo nel contempo una maggiore diversificazione per settori economici;
- affrontare in maniera più adeguata le grandi sfide che connotano l'attuale contesto di riferimento, quali la fase post- pandemica e i profondi suoi impatti sul quadro macroeconomico, l'incertezza degli operatori, gli effetti sulla redditività delle manovre di politica monetaria della BCE, l'evoluzione della variabile

tecnologica che accompagna i mutamenti nelle abitudini e nei comportamenti sociali;

- adempiere efficacemente e con competenza a tutti gli adempimenti imposti dalla normativa, sempre maggiori, complessi e stringenti;
- fronteggiare in maniera più adeguata i rischi aziendali, attraverso strutture di controllo che, grazie alla disponibilità di risorse adeguate e specialistiche, potranno, ottimizzando la struttura organizzativa, presidiare al meglio le evoluzioni normative e di mercato contribuendo a garantire la sana e prudente gestione;
- liberare risorse da destinare all'attività di sviluppo commerciale anche attraverso una revisione progressiva del modello distributivo; potenziare la rete commerciale destinando professionalità adeguate, reperibili internamente o esternamente, per migliorare la qualità dei servizi offerti alla Compagine Sociale e alla clientela, garantendo massima continuità della relazione;
- confermare e rafforzare il nostro ruolo di interlocutore di riferimento di partner, sia privati che pubblici, sui territori di competenza;
- ottenere economie, tipicamente di scala e di scopo, grazie all'integrazione di risorse e tecnologie, nonché mediante la condivisione di servizi e fornitori, che, a regime, potranno portare benefici in termini di riduzione dei costi operativi.

Di seguito si riassumono invece i principali aspetti formali dell'operazione, anch'essi nel dettaglio riportati nella documentazione civilistica sopra citata:

- la "CASSA DI TRENTO, LAVIS, MEZZOCORONA e VALLE DI CEMBRA - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa", con sede in Trento (TN), via Belenzani Rodolfo n. 12, Codice Fiscale e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese di Trento 00107860223, Numero REA TN - 872, Gruppo IVA Cassa Centrale Banca 02529020220, incorporerà, mediante fusione per incorporazione, la "CASSA RURALE ALTA VALLAGARINA E LIZZANA - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa", con sede in Volano (TN), via Tei n. 6, Codice Fiscale e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese di Trento 00158340224, Numero REA TN - 566, Gruppo IVA Cassa Centrale Banca 02529020220;
- a seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione, la nuova denominazione della Banca sarà: "CASSA DI TRENTO, LAVIS, MEZZOCORONA, VALLE DI CEMBRA e ALTA VALLAGARINA – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa", in forma abbreviata "CASSA DI TRENTO";
- il rapporto di cambio delle azioni delle banche è stabilito alla "pari", ovvero in base ai soli valori nominali delle azioni possedute delle Società cooperative, prescindendo dalla valorizzazione dei rispettivi capitali economici sottostanti. Tale determinazione dà la possibilità di rispettare il vincolo di non distribuibilità delle riserve ai soci, riconoscendo la loro impossibilità a partecipare a qualsiasi forma di incremento del patrimonio;
- la fusione acquisirà efficacia giuridica a partire dal 1° aprile 2022, mentre gli effetti fiscali e contabili della fusione decorreranno dalla data di inizio dell'esercizio 2022;
- lo Statuto Sociale sarà quello della Banca incorporante, con l'inserimento delle modifiche riguardanti: l'art. 1 – Denominazione. Scopo mutualistico; l'art. 26 – Convocazione dell'Assemblea e l'art. 56 – Disposizioni transitorie. Lo Statuto sarà adottato dall'Assemblea straordinaria della Banca incorporante e sarà vigente a partire dalla data di efficacia della stessa;
- nessun vantaggio particolare sarà deliberato a favore degli Amministratori delle due società interessate alla fusione e nessun trattamento particolare sarà riservato ai Soci e/o a particolari categorie di Soci per effetto della fusione.

I numeri della fusione (dati al 30 settembre 2021)

La "Nuova Banca" che nascerà dall'aggregazione avrà una zona di competenza operativa che abbraccerà, come già evidenziato, la parte centrale del territorio trentino e specificatamente l'asta dell'Adige e le zone collinari limitrofe, la piana Rotaliana e la Valle di Cembra.

Il territorio di competenza in cui la banca opererà esprime una popolazione di circa 360 mila abitanti, di cui oltre 200 mila abitanti solamente considerando i 18 comuni ove la "Nuova Banca" avrà proprie filiali (Aldeno, Albiano, Altavalle, Besenello, Calliano, Cembra, Lisignago, Cimone, Garniga Terme, Lavis, Lona – Lases, Mezzocorona, Nomi, Rovereto, Segonzano, Sover, Terre d'Adige, Trento e Volano).

Nella propria attività bancaria la "Nuova Banca" offrirà i propri prodotti e servizi a quasi 30 mila soci e circa 110 mila clienti, grazie all'impegno di 390 dipendenti e collaboratori che operano nelle 49 filiali dislocate sul territorio.

	Cassa di Trento	Cassa Rurale Alta Vallagarina e Lizzana	<u>Nuova Banca</u>
Soci	24.892	3.930	28.822
Clienti	94.573	14.569	109.142
Sportelli	42	7	49
Dipendenti e collaboratori	329	61	390

I numeri della "Nuova Banca" esprimono la vicinanza alle proprie comunità, considerato che gli impieghi alla clientela si avvicineranno ai 2 miliardi di euro mentre la raccolta affidataci dalla clientela supererà i 4,8 miliardi di euro.

Importi in migliaia di euro	Cassa di Trento	Cassa Rurale Alta Vallagarina e Lizzana	<u>Nuova Banca</u>
Impieghi lordi a clientela	1.731.726	255.631	1.987.357
Raccolta Diretta	2.725.611	407.143	3.132.754
Raccolta Indiretta	1.474.810	200.146	1.674.956
Raccolta Complessiva	4.200.421	607.289	4.807.710

A livello patrimoniale, la "Nuova Banca" confermerà la propria solidità, con un patrimonio complessivo che raggiungerà quasi 300 milioni di euro, Fondi propri per circa 286 milioni di euro e con indicatori regolamentari su livelli assolutamente adeguati a fronteggiare la propria attività creditizia.

Importi in migliaia di euro	Cassa di Trento	Cassa Rurale Alta Vallagarina e Lizzana	Nuova Banca
Patrimonio contabile	257.954	40.480	298.434
Fondi Propri	246.089	40.294	286.384
CET 1	22,08%	19,45%	21,67%
Total Capital Ratio	22,08%	19,45%	21,67%

Anche sul fronte del rischio creditizio la “Nuova Banca” si confermerà su livelli eccellenti, con l’incidenza del credito deteriorato e delle coperture nelle migliori posizioni del Gruppo bancario ma anche rispetto al sistema bancario in generale.

Importi in migliaia di euro	Cassa di Trento	Cassa Rurale Alta Vallagarina e Lizzana	Nuova Banca
Impieghi a clientela lordi	1.731.726	255.631	1.987.357
di cui: crediti deteriorati lordi (NPL lordi)	79.960	27.784	107.744
di cui: crediti deteriorati netti (NPL netti)	18.795	10.118	28.913
NPL ratio lordo (NPL lordi / impieghi lordi)	4,62%	10,87%	5,42%
NPL ratio netto (NPL netti / impieghi netti)	1,13%	4,28%	1,52%
Copertura NPL	76,49%	63,58%	73,16%

I principali passaggi autorizzativi

A questo riguardo, si precisa che:

- a seguito della sottoscrizione, in data 24 maggio 2021, dell’Accordo Quadro/Protocollo d’intesa per la fusione, i Consigli di Amministrazione delle due Casse, hanno deliberato, all’inizio del mese di agosto, il Progetto di fusione e inoltrato lo stesso alla Capogruppo Cassa Centrale Banca per le autorizzazioni di competenza;
- il Progetto di fusione, a norma dell’art. 14 del Contratto di Coesione, ha quindi ottenuto l’approvazione preventiva del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Cassa Centrale Banca in data 26 agosto 2021, la quale ha poi provveduto, in data 31 agosto 2021, all’invio di specifica istanza all’Autorità di Vigilanza;
- lo Statuto allegato al Progetto di fusione è stato oggetto di formale richiesta di variazione da parte della Banca Centrale Europea in data 27 ottobre 2021; il Consiglio di Amministrazione della Banca incorporanda in data 04 novembre 2021 e quello della Banca Incorporante in data 09 novembre 2021 hanno quindi accolto le richieste della Vigilanza, riducendo - come richiesto - ad un periodo massimo di due anni (fino all’Assemblea 2024, convocata per l’approvazione del Bilancio 2023) la durata della composizione transitoria del Collegio Sindacale allargata a 5

- membri effettivi. La formulazione dell'art. 56.7 delle Disposizioni Transitorie dello statuto proposta al voto dei Soci rispecchia dunque questa modifica intervenuta;
- il Progetto di fusione e le relative modifiche statutarie hanno ricevuto il nulla osta della Banca Centrale Europea in data 10 dicembre 2021
 - rispettivamente in data 14 dicembre 2021 e 16 dicembre 2021, i Consigli di Amministrazione della Cassa Incorporante e della Cassa Incorporanda hanno preso atto della decisione della BCE e approvato/confermato definitivamente il Progetto di fusione e le nuove disposizioni statutarie, così come redatte nell'ultima versione deliberata rispettivamente in data 05 novembre 2021 dalla Cassa Incorporanda e in data 09 novembre 2021 dalla Cassa Incorporante;
 - il Progetto di fusione, i bilanci degli ultimi tre esercizi delle Società partecipanti alla fusione con le relative relazioni illustrative dei Consigli di Amministrazione le situazioni patrimoniali al 30 settembre 2021 redatte dalle Banche a norma dell'art. 2501 quater c.c. sono rimasti depositati in copia presso le Sedi delle due Società dal giorno 30 dicembre 2021 e pertanto durante i 30 (trenta) giorni precedenti le Assemblee, la cui seconda convocazione è stata stabilita rispettivamente in data 17 febbraio 2022 per la Cassa di Trento e in data 15 febbraio 2022 per la Cassa Rurale Alta Vallagarina e Lizzana;
 - il Progetto di fusione, con allegato il nuovo testo di statuto, è stato inoltre depositato dalla Cassa Incorporante nel Registro Imprese di Trento il giorno 17 dicembre 2021 - Protocollo n. 51282/2021 - e iscritto il giorno 21 dicembre 2021;
 - il Progetto di fusione, con allegato il nuovo testo di statuto, è stato inoltre depositato dalla Cassa incorporanda nel Registro Imprese di Trento il giorno 20 dicembre 2021 - Protocollo n. 51856/2021 - e iscritto il giorno 22 dicembre 2021;
 - se approvato da parte delle rispettive Assemblee Straordinarie, il Progetto e le relative delibere assembleari saranno iscritte dai notai nei Registri delle Imprese delle Camere di commercio competenti nel mese di febbraio 2022;
 - nel mese di marzo 2022, si procederà quindi alla stipula dell'Atto di fusione e all'iscrizione dello stesso nel Registro delle Imprese, in tempo utile per rendere la fusione operativa a partire dal 1° aprile 2022.

Conclusioni

La condivisione di questo percorso aggregativo si è sviluppata in maniera rapida e costruttiva nel corso della primavera del 2021, forte della comune consapevolezza che le fusioni realizzate nel tempo, da entrambe le Banche, avevano rafforzato e consolidato i loro profili economici-finanziari e patrimoniali e salvaguardato al contempo il radicamento delle Casse nelle Comunità di origine, preservando e valorizzando l'identità mutualistica che le caratterizzava.

Condivisa questa visione, nell'Accordo Quadro sottoscritto dalle Banche in data 24 maggio 2021, sono stati perciò individuati anche gli equilibri di governo e di rappresentanza volti a riconoscere in modo adeguato gli elementi di specificità di entrambe le Casse e dei loro territori di riferimento, aspetti in parte regolati dalla nuova formulazione dell'art. 56 dello Statuto – Disposizioni transitorie.

In conclusione, con questa operazione, i Consigli di Amministrazione delle due banche si assumono la responsabilità di proporvi una prospettiva che guarda al futuro, nella convinzione che questa unione potrà generare una "Nuova Banca" che:

- investirà ulteriori risorse ed energie a favore delle proprie Comunità per garantire il miglioramento delle loro condizioni economiche, culturali e sociali e offrire nuove opportunità alle future generazioni;
- stimolerà gli attori del territorio, investendo nell'innovazione e progettualità;

- continuerà a lavorare per rafforzare il senso di appartenenza dei Soci e delle Comunità alla Cooperazione di Credito, condividendone la storia, i valori e le iniziative.

Si tratta di una sfida per la quale Vi chiediamo di esprimervi, guardando con fiducia al futuro.

DELIBERAZIONE PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

“L'Assemblea Straordinaria dei Soci della Cassa di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra, su proposta del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- di approvare il "Progetto di Fusione" per incorporazione nella Cassa di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa della Cassa Rurale Alta Vallagarina e Lizzana- Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa, ai sensi dell'art. 2502 cod. civ., e le modifiche statutarie conseguenti contenute nel progetto di fusione (art. 1 - Denominazione. Scopo mutualistico; art. 26 – Convocazione dell'Assemblea; art. 56- Disposizioni transitorie). Conseguente delega al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché a chi lo sostituisce a norma di Statuto, per la stipula dell'atto di fusione di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché a chi lo sostituisce a norma di Statuto, il potere di apportare limitate modifiche, eventualmente richieste dalle competenti Autorità;
- di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché a chi lo sostituisce a norma di Statuto, il potere di apportare limitate modifiche, eventualmente richieste dalle competenti Autorità.

Trento, 7 gennaio 2022

p. Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giorgio Fracalossi

